

Proponente: 29.B
Proposta: 2021/185

del 23/03/2021



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 275

del 24/03/2021

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 LETT. A) DELLA LEGGE N. 120/2020, A UNIMORE – DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE ED ECONOMIA - DI UN PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO "RICERCA AZIONE SULLA ZONA STAZIONE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' PER LA STESURA DEL PIANO STRATEGICO ZONA STAZIONE E PER IL PROGETTO 902 - ABITARE SOLIDALE": IMPEGNO DI SPESA.

LA DIRIGENTE DELLA POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31.03.2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020-2022 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 16.04.2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l'esercizio 2020;
- con delibera di Giunta Comunale 2020/123 del 21/07/2020, immediatamente esecutiva, è stato approvato il PIANO DELLE PERFORMANCE 2020-2022, IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020 (ART. 169 DEL D.LGS 267/2000) E RELATIVI ALLEGATI.
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 158 del 27.07.2020, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la variazione di assestamento al Bilancio di Previsione finanziario triennio 2020/2022 e relativi allegati. Prima verifica rispetto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 12.11.2020 è stato approvato il secondo aggiornamento al Piano esecutivo di Gestione 2020/22 a seguito delle modifiche alla macro struttura organizzativa ed incarichi dirigenziali, nonché della variazione urgente di bilancio n.153 del 22.10.2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale si provvederà all'approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e dei relativi allegati;
- con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2021;
- è stato differito al 31.01.2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 e, pertanto, verranno applicate le norme in materia di esercizio provvisorio di cui all'art. 163 D.Lgs.267/00 e ss.mm.ii. così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 30.01.2020 si è provveduto ad approvare la nuova macro-struttura organizzativa del Comune di Reggio Emilia, operativa dal 01.02.2020;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 18.02.2020 si è provveduto ad approvare la definizione dei nuovi centri di responsabilità a seguito della nuova struttura organizzativa ed assegnazione dei budget conseguenti;
- con provvedimento PG n. 47983 del 28.02.2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di policy "Politiche di

Partecipazione”, sulla base dei criteri individuati dall’Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell’art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Premesso inoltre che:

- la zona stazione della città di Reggio Emilia è da tempo protagonista di una serie di interventi di rigenerazione urbana per interrompere il processo di degrado sociale e abitativo in corso da almeno due decenni;
- tale zona infatti si contraddistingue per la presenza di fattori critici da diversi punti di vista ovvero una tendenza all’impoverimento del proprio ruolo economico, al degrado degli edifici e degli spazi pubblici, un’alta presenza di diverse tipologie di residenti e di fruitori della zona in ragione delle sue diverse vocazioni e funzioni urbanistiche e sociali, un’alta concentrazione di diverse nazionalità sia nella residenza che nella gestione di servizi e attività commerciali, una generale situazione che tende a marginalità sociale e esclusione e con una limitata partecipazione dei residenti alle dinamiche sociali, culturali ed economiche (all’interno e all’esterno del quartiere);
- l’amministrazione comunale per stimolare una azione di recupero e cura del quartiere della zona stazione attraverso il coinvolgimento degli abitanti e degli operatori sociali ha promosso due importanti strumenti quali il Piano strategico Zona stazione 2020-2023 e il progetto “902/Abitare Solidale”, nell’ambito del Piano Integrato di Edilizia Residenziale Solidale (Piers), che prevede un ampio programma di rigenerazione urbana di edifici e aree di interesse pubblico, privilegiando il recupero edilizio e l’incremento della qualità abitativa e delle infrastrutture esistenti, sia per la mobilità sia per le funzioni di interesse collettivo del quartiere;
- tale rigenerazione deve essere intesa non solo in senso urbanistico, ma anche sociale e presidiata attentamente dagli amministratori, affinché i mutamenti si accompagnino al consenso e alla condivisione;
- nell’ambito di questo contesto è prevista la realizzazione di una serie di strutture aperte alla comunità del quartiere, la cui funzionalità si intende definire attraverso un percorso partecipato di co-design urbanistico e di focalizzazione delle destinazioni d’uso delle strutture;

Dato atto che si rende necessario in questa fase un supporto scientifico per focalizzare alcuni aspetti fondamentali per la stesura del Piano Strategico zona Stazione e per il progetto 902 – Abitare solidale, nonchè propedeutico ai percorsi partecipati di co-design da sviluppare nella suddetta area; in particolare si rende necessario fare il punto su:

esigenze e attività in corso nell'area, sulle associazioni che le implementano quali intermediari sociali tra abitanti e istituzioni, sui portatori di interesse (quali organizzazione pubbliche e private) presenti, sulle loro visioni e dinamiche collaborative, oltre che sui fabbisogni esistenti e ai quali si vuole dare una risposta concreta tramite la realizzazione di interventi funzionali, attraverso la realizzazione delle seguenti fasi:

- focalizzazione del contesto territoriale e degli stakeholder della zona stazione, mediante una puntuale mappatura;
- attivazione della fase di ricerca-azione, mediante la raccolta di istanze, considerazioni e opinioni sul territorio;

Valutato quindi, per le motivazioni sopra meglio esposte, che:

- si rende necessario provvedere ad affidare il servizio relativo a un progetto di ricerca sulla zona Stazione nell'ambito delle attività per la stesura del Piano Strategico zona Stazione e per il progetto 902-Abitare solidale;
- il progetto di ricerca suindicato vuole definire un percorso di azione attraverso gli strumenti dell'intermediazione, della mappatura degli elementi distintivi dell'identità dei luoghi (valutati con riferimento anche agli interventi che si propongono) e infine il coinvolgimento degli abitanti;
- il progetto di ricerca suindicato tratta di azione propedeutica alla candidatura del Piano Strategico della Zona Stazione all'Accordo Regionale che dovrà essere presentato, secondo quanto riportato dalla Regione entro giugno in tutta la sua completezza;
- la conoscenza del territorio approfondita anche in termini scientifici tramite pregresse collaborazioni istituzionali, risulta fondamentale per la corretta e adeguata lettura dei bisogni della collettività amministrata;
- l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, UNIMORE, in particolare il Dipartimento di Comunicazione ed Economia, opera da anni nell'ambito in cui si collocano le ricerche suindicate, e dispone di una attenta e profonda conoscenza del territorio, condizione essenziale e facilitante per la ricerca da condurre;

Dato atto che che trattasi di spesa volta ad assicurare il normale funzionamento del Servizio e a migliorarne l'efficienza;

Considerato che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;

Precisato che in corso di indagine per l'affidamento delle forniture/servizi in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro

messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge. 23/12/1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni: art. 3, comma 166 legge n. 350 del 2003 - art. 1 Legge. n. 191 del 2004; - art.1, comma 16-bis Legge. n. 135 del 7/08/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Visto:

- l'articolo 1, comma 510 della legge n. 208 del 2015, legge di stabilità 2016, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge n. 488 del 1999 stipulate da Consip S.p.A., possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali;

Ritenuto di non aver potuto procedere mediante l'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione in quanto, rispetto al servizio in oggetto, pur risultando presente nell'ambito delle Classi di Iscrizione di UNIMORE a Mepa Sater, in questa fase non risulta attiva la relativa abilitazione e pertanto allo stato attuale non esistono condizioni oggettive tali da soddisfare la richiesta e le esigenze dell'Amministrazione, data la particolarità della materia oggetto della ricerca, di alta specializzazione e subordinata all'approfondita conoscenza della realtà territoriale locale, che si ritiene possa essere svolta con la massima affidabilità, efficienza e qualità unicamente da UNIMORE, e data la contingente urgenza di procedere con la realizzazione del progetto, che prevede una rilevante tempistica con diversi step di lavoro, al fine di avere la relativa restituzione finale entro e non oltre maggio 2021;

Dato atto che:

- il Segretario generale del Comune di Reggio Emilia, con propria comunicazione, in data 5 marzo 2021 ha autorizzato l'affidamento del servizio in oggetto fuori dai mercati elettronici, Allegato A del presente atto;

Ritenuto pertanto opportuno, per le suddette motivazioni e visto il relativo preventivo presentato da Unimore, procedere tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1 comma 2

lett. a) della legge 120/2020, del servizio relativo ad a un progetto di ricerca dal titolo “Ricerca azione sulla zona Stazione nell’ambito delle attività per la stesura del Piano Strategico zona Stazione e per il progetto 902-Abitare solidale” per l’importo di euro 6.000,00 oltre IVA di legge, ritenuto congruo e allineato alle quotazioni di mercato per servizi analoghi, all’operatore economico UNIMORE - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Comunicazione ed Economia - con sede in Viale Allegri, 9 – 42121 Reggio Emilia – codice fiscale e Partita Iva 00427620364, a patti e condizioni di cui al relativo contratto di ricerca, Allegato B parte integrante del presente atto;

Dato atto che, in conformità all’art. 32 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 e all’art. 42 co. 1 lett. c) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, il suddetto contratto di ricerca, di importo inferiore a euro 40.000,00 iva esclusa, è stato stipulato mediante scambio di corrispondenza secondo l’uso del commercio e con apposizione di firma digitale, ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005, e solo in caso d’uso sarà soggetto ad imposta di bollo (ai sensi dell’ art. 24, Allegato A-Tariffa, Parte seconda del DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modificazioni, precisato e chiarito con l’interpello dell’Agenzia delle entrate n. 954-15/2017) e a registrazione (ai sensi dell’art. 1 della Tariffa - Parte seconda, allegata al DPR 26 aprile 1986 n. 131 e successive modificazioni);

Dato atto che il suddetto operatore economico dovrà presentare l’autocertificazione inerente il possesso dei requisiti di natura generale di cui agli artt. 80 e 83 del D. Lgs. n. 50/2016, e che il documento DURC è stato recepito a cura del Responsabile del procedimento ai sensi dell’art. 2 della legge n. 266/2002 (N° Protocollo: INAIL_26195536);

Rilevato e dato atto che:

- visto l’art. 26, comma 3-bis del D. Lgs. 81/2008;
- visto l’art. 1, comma 3 del Decreto Interministeriale 22.07.2014;
- vista la Circolare del Ministero del Lavoro n. 35 del 24.12.2014;
- sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l’esistenza di rischi da interferenza nell’esecuzione dell’appalto in oggetto e che non essendo riscontrati non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI, in quanto in conformità a quanto previsto dall’art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. 81/2008 per le modalità di svolgimento dell’appalto di servizio in oggetto (di natura intellettuale) non è necessario redigere il DUVRI, per cui non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza;

Dato atto che per l’affidamento dell’appalto di servizio in oggetto è stato applicato come misura anticorruptiva il principio della rotazione ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e secondo quanto previsto dal Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità del Comune di Reggio Emilia 2020-2022, approvato con deliberazione di G.C. n. 19 del 30.01.2020, che ha recepito le indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 4, precisando che nel Bollettino Rotazione in vigore, pubblicato in data 06.12.2019,

l'affidatario in oggetto - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - risulta inserito nella Sez. 2, con Fascia prezzo 1. (da 1.000 a 5.000), Soglia 2 e Aggiudicazioni 1 e che pertanto è possibile procedere all'affidamento dell'appalto di servizio in oggetto poiché di importo pari a euro 6.000 oltre IVA di legge e quindi non rientrante nella Soglia/Fascia prezzo suindicate;

Dato atto che la durata effettiva del suddetto appalto di servizio decorrerà dalla data di perfezionamento del relativo contratto di ricerca e avrà termine al 30.06.2021;

Dato atto che, in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in legge 217/2010, al presente approvvigionamento è stato attribuito il Codice Identificativo di Gara (C.I.G) n° ZC930FD9ED;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei servizi del Comune;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune;
- la legge 120/2020: misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;
- il D.P.R. n. 207/2010 regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 163 D.Lgs.267/00 e ss.mm.ii. così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

Visti inoltre:

- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016; aggiornate al D. Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 01.03.2018;
- la circolare del 16.12.2008 della Corte dei Conti – sez. r.le di controllo per l'Emilia Romagna sulle modalità di comunicazione degli atti di spesa di cui all'art. 1, comma 173 L. 266;

D E T E R M I N A

1. **di provvedere**, per i motivi indicati in premessa, all'affidamento diretto, ai sensi della legge 120/2020, del servizio relativo a un progetto di ricerca dal titolo "Ricerca azione sulla zona Stazione nell'ambito delle attività per la stesura del Piano Strategico zona Stazione e per il progetto 902 - Abitare solidale", all'operatore economico UNIMORE - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Comunicazione ed Economia - con sede in Viale Allegri, 9 - 42121 Reggio Emilia – codice fiscale e Partita Iva 00427620364 - per l'importo di **euro 6.000,00 oltre IVA di legge** - CIG n° ZC930FD9ED - a patti e condizioni di cui al contratto di ricerca stipulato mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio e con apposizione di firma digitale, tramite le rispettive PEC istituzionali, in conformità all'art. 32 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 e all'art. 42 co. 1 lett. c) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia e all'art. 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005, Allegato B parte integrante del presente atto;
2. **di dare atto** che la durata effettiva del suddetto appalto di servizio decorrerà dalla data di perfezionamento del relativo contratto di ricerca e avrà termine al 30.06.2021;
3. **di impegnare** pertanto la spesa di **euro 7.320,00** (IVA 22% compresa) con imputazione alla Missione 12 Programma 07 Titolo 01 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 del Bilancio 2020-2022 - annualità 2021 - al capitolo che nel PEG 2021 verrà iscritto in sede corrispondente al Capitolo 31857 del P.E.G. 2020 denominato "Gestione delle attività sulla sicurezza urbana", codice Progetto 2021_PG_9521, centro di costo 0173, codice Modalità di gestione Conto annuale 002, non rilevante ai fini della contabilità ambientale;
4. **di richiedere** l'assunzione della suddetta spesa, pur nelle more di approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023, al fine di garantire la continuità gestionale e l'operatività del servizio proponente, tramite un progetto di ricerca mirato a studiare il contesto del quartiere che gravita intorno alla stazione di Reggio Emilia, facendone emergere le criticità e proponendo soluzioni "dal basso", attraverso il coinvolgimento e l'ascolto dei soggetti interessati e protagonisti, nell'ambito nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 163 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
5. **di dare atto** che, pur essendo in fase di esercizio provvisorio, si tratta di spesa non frazionabile in dodicesimi e non procrastinabile in quanto necessaria a mantenere il livello qualitativo e quantitativo dei servizi;
6. **di dare atto** che per l'affidamento dell'appalto di servizio in oggetto è stato applicato come misura anticorruptiva il principio della rotazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e secondo quanto previsto dal Piano per la prevenzione e la repressione della

corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2020-2022, approvato con deliberazione di G.C. n. 19 del 30.01.2020, che ha recepito le indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 4, precisando che nel Bollettino Rotazione in vigore, pubblicato in data 06.12.2019, l'affidatario in oggetto - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - risulta inserito nella Sez. 2, con Fascia prezzo 1. (da 1.000 a 5.000), Soglia 2 e Aggiudicazioni 1 e che pertanto è possibile procedere all'affidamento dell'appalto di servizio in oggetto poiché di importo pari a euro 6.000 oltre IVA di legge e quindi non rientrante nella Soglia/Fascia prezzo suindicate;

7. **di dare atto** che l'operatore economico di cui al punto 1 è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
8. **di disporre** che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fattura debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti, giusta dichiarazione del fornitore conservata agli atti d'ufficio;
9. **di dare atto** che la presente determinazione dirigenziale per il suo contenuto non deve essere inviata alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 266/2005 (finanziaria 2006);
10. **di adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
11. **di disporre** l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 – 7° comma, del D. Lgs. 267/00, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Nicoletta Levi

